

Ornella Vanoni presenta il suo ultimo album "Meticcì" e annuncia furiosa  
«Sono abbattuta da questo Paese, non voglio più fare dischi, tanto non li vendo»

## «La musica è cambiata»

### L'INTERVISTA

**L'**Ornella furiosa ce l'ha col mondo (ma in particolare con l'Italia) e si placa solo quando canta e ricorda. «Sono incazzata nera» proclama e sembra Peter Finch dello splendido *Quinto potere*. «Sono abbattuta da questo paese, toglie la voglia di respirare. Politici come i nostri non li ha nessuno» spara.

Poi ascolti il suo nuovo album, *Meticcì*, e il primo vagito è un grido vitale di libertà e di speranza, quello emesso dal rapper senegalese Badara Seck nell'accattivante pezzo d'apertura. *Basta poco*, un brano africano, seducente come il disco che viaggia fra canzoni dal sapore libero, richiami agli antichi amori brasiliani (c'è una riedizione di un capolavoro di Chico Buarque, *Construção*), un omaggio a Lucio Dalla (con 4 marzo 43), collaborazioni con Franco Battiato (*Aurora*) e Nada (che ha scritto *Il bambino sperduto*). La signora Vanoni canta con energia, classe e convinzione, ma ha voluto aggiungere al titolo del cd, fra parentesi, un inequivocabile *Io mi fermo qui*.

**Ornella, che vuol dire?**

«Non voglio fare più dischi, tanto non li vendo. Le case discografiche non hanno una lira. Nel passato hanno fatto contratti mega e ora sono in causa con tanta gente. Ma non voglio fare gossip sull'industria discografica. Meglio fermarsi».

**Intanto, ecco questo "Meticcì".**

«Con Mario Lavezzi ci abbiamo messo un anno e mezzo per farlo. È un album dedicato alle persone che sono difficili da catalogare, come gli artisti, come Dalla, Pasolini, Pratt: loro erano dei meticcì».

**Alcuni pezzi li ha scritti lei con un ragazzo siciliano, Lorenzo Vizzini.**

«Ha 20 anni, è una creatura di gran talento scoperta da Lavezzi. È uno che, da quando aveva 6 anni, ha letto tutto il leggendario. E si sente».



LA DIVA Un'immagine di Ornella Vanoni. La cantante ha inciso l'album, "Meticcì" (a destra in alto)

**È sicura che il suo sarà un addio?**

«Farò il mio ultimo tour, uno spettacolo dove canterò e racconterò, poi girerò pagina». Sta dicendo che si ritira?

«Cambierò genere, non posso stare senza cantare. Voglio fare jazz».

**Come Gino Paoli, che sta andando splendidamente in giro con Danilo Rea.**

«Diciamo che sono più tagliata di lui. Gino ha Rea, che è bravissimo e ha trovato la strada per affermare la sua italianità, io avrò Paolo Fresu, con cui anni fa ho già fatto un bel disco, "Argilla"».

**Paoli canta molte sue canzoni, io voglio cantare pezzi americani, francesi, italiani. È un'idea che mi piace e sono pronta a**

**«FARÒ UN ULTIMO TOUR DOVE CANTERÒ E MI RACCONTERÒ POI VOLTERÒ PAGINA DEDICANDOMI SOLTANTO AL JAZZ»**

studiare per farlo al meglio. Ma, intendiamoci, anche in questo disco canto benissimo. Non se ne è accorto?». Sì, capita che le grandi voci, andando avanti con gli anni, addirittura migliorino.

«La voce è la cosa più enigmatica che abbiamo. E oggi la so

usare al meglio, non urlo come fanno in tanti».

**È la scuola imposta dai talent: quando si canta si deve sempre andare al massimo, estremizzare.**

«Ma perché bisogna urlare per piacere agli italiani?». Anche Mina urlava.

### Il ritorno

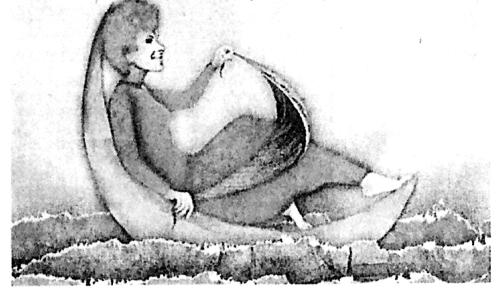
## La Pausini lancia "Limpido" ed è già hit

ROMA - Torna Laura Pausini. Dopo la nascita della figlia Paola (avuta dal compagno Paolo Carta), la cantante ieri ha lanciato in radio e sulle piattaforme digitali la prima traccia delle sue future avventure. Si tratta di "Limpido", brano scritto da lei stessa con Virginio Simonelli (il vincitore di Amici 2011) in cui duetta con Kyle Minogue nella versione italiana e inglese e in quella spagnola. Il pezzo, un brano dal forte impatto ritmico, di gusto dance, farà parte della

raccolta Greatest hits, in uscita a novembre, una compilation fatta di successi, duetti e qualche registrazione inedita, destinata a celebrare i vent'anni di carriera di Laura e ad accompagnare il suo prossimo tour che partirà l'8 dicembre dal Palalottomatica a Roma e poi girerà un po' dappertutto comprese Milano, Parigi, New York, Madrid, Buenos Aires. "Limpido" appena uscita, ha guadagnato la testa dei brani scaricati su iTunes.

m.mol.

ORNELLA VANONI  
"Meticcì"  
(Io mi fermo qui)



### I fedelissimi



## Mario Lavezzi

«Ci abbiamo messo un anno e mezzo a fare l'album. È dedicato alle persone che sono difficili da catalogare, come gli artisti, Dalla, Pasolini: i meticcì»



## Gino Paoli

«Dopo il tour insieme per i 70 anni c'è un'idea straordinaria per gli 80. Nuove canzoni? Se necessario mi butterò per terra per farglielo tirare fuori»



## Paolo Fresu

«Sono più tagliata di Gino per il jazz. Lui ha Rea che è bravissimo e ha trovato la strada per affermare la sua italianità. Io ho Fresu».

Marco Molendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Performance e piante: è tutta verde la Giornata della cultura ebraica

### L'INIZIATIVA

Si parte con la Genesi. «All'inizio del racconto biblico è detto che il Signore Iddio mise Adamo nel giardino dell'Eden "per lavorarlo e custodirlo". Significa che l'uomo ha il diritto-dovere di coltivare la terra e di civilizzarla; d'altra parte la Terra va anche preservata, e non condotta alla distruzione». Sono le parole di Gianfranco Di Segni, biologo del Cnr e coordinatore del Collegio rabbinico italiano, a introdurre il tema "Ebraismo e natura" a cui è dedicata la Giornata europea della cultura ebraica, giunta alla quattordicesima edizione, che si svolgerà il 29 settembre in ventinove Paesi europei e 66 località italiane.

guidate e spettacoli, degustazioni in salsa "Jewish" e conferenze, concerti e mostre. Di particolare interesse la kermesse milanese "Jewish and the city" alla quale partecipano tra gli altri Marek Halter e Amos Gitai. A Padova sono esposte 120 opere di otto artisti ebrei a partire da Antonietta Raphael, pittrice e scultrice



LA SINAGOGA A Casale Monferrato

**CITTÀ CAPOFILA QUEST'ANNO È NAPOLI A ROMA SI SPIEGA LA CUCINA KOSHER ALGHERO RECUPERA IL VECCHIO GHETTO**

della Scuola romana. Nutrito come sempre il programma della Capitale, con passeggiate in bicicletta, mostre, concerti e l'avvio di "Kosher a Roma", evento dedicato alla cucina giudaico-romanesca; al Centro Pitigliani si parlerà delle piante della Bibbia. Da segnalare Alghero, che partecipa per la prima volta alla Giornata, dove si inaugura il recupero dell'antico quartiere ebraico (la "Juharia"). Al centro di tutto l'ambiente. «Il tema è molto sentito», spiega il rabbino Di Segni. «Un esempio ci viene dal Deuteronomio, dove è prescritto il divieto di distruggere gli alberi da frutto. Da questo deriva il divieto generale di distruggere alcunché senza motivo, e per lo stesso motivo dovrebbe essere vietato gettare cartacce. E ancora, frutta e verdura. Nella Bibbia, parlando di Israele, si dice che è rinomata per sette specie vegetali: grano, orzo, vite, fico, melograno, olivo e dattero. E a Sukkot, la festa delle Capanne che celebriamo fra una settimana, c'è il precetto di ridedere in una capanna con il tetto di frasche e di prendere in mano cedro, palma, salice e mirto».

Francesca Nunberg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AVVISO AL PUBBLICO

#### AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

#### COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) INTEGRATA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3 TER DEL D.L.G.S. 152/2006 E SS.MM.II.

L'Autorità Portuale di Trieste, con sede in via K.L. von Bruck, n. 3, 34143 Trieste, comunica di aver presentato in data 01.09.2013 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) Integrata, ai sensi dell'art. 6, c.3 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del Piano Regolatore Portuale di Trieste compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'art. 11 - "Porti marittimi commerciali".

Il Piano Regolatore Portuale di Trieste riguarda il Porto di Trieste, sito presso le città di Trieste e Muggia, nella Provincia di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Piano Regolatore Portuale promuove lo sviluppo del Porto attraverso la riorganizzazione del territorio portuale che, con una nuova configurazione dell'infrastruttura e relativo assetto funzionale, rimuove le criticità esistenti.

Con Deliberazione n° 7 del 14/05/09, il Comitato Portuale ha autorizzato all'annullamento del Piano Regolatore Portuale. Successivamente, ai sensi dell'art.5, c.3 della L. 84/94, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Voto n° 150/10 ha reso parere favorevole in data 21/05/10 (Prot. n° 0010695/A del 3/09/10).

La valutazione degli impatti ambientali relativa allo sviluppo del Porto di Trieste così come proposto dal Piano Regolatore Portuale di Trieste ha dimostrato l'insorgere di criticità non rilevanti (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio) relativamente alle seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico - Acque Interne e marino costiere, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Paesaggio, Rumore, Aspetti socio economici, Traffico ed infrastrutture di trasporto. Al fine di contenere tali criticità, soprattutto con riferimento alla fase di cantiere, sono state individuate idonee misure di mitigazione ed attività di monitoraggio degli effetti del Piano.

Ai sensi dell'art. 10, c.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il procedimento V.I.A.-V.A.S. Integrata comprende la valutazione di incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. che ha escluso il verificarsi di effetti negativi sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 nel territorio italiano e sloveno interessati dal Piano: ZPS IT3341002 "Arce Carsiche della Venezia Giulia" e il SIC IT 3340006 "Carso triestino e goriziano", SIC SI 3000276 "Kras" e omonima ZPS SI 5000023, SIC SI 3000243 "Dolci Riti", SIC SI 3000241 "Ankarani-Sv. Nikolaj", SIC SI 3000252 e ZPS SI 5000008 "Skojancijski zalok".

L'Autorità Portuale di Trieste, lo Studio Ambientale Integrato (comprensivo della valutazione di incidenza) e la Sintesi non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

- Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, via Giulia, 75/1 Trieste;

- Provincia di Trieste, Area Ambiente Trasporti e Infrastrutture, Unità Operativa Ambiente, via S. Anastasio, 3 34100 Trieste;

- Comune di Trieste, Area Pianificazione Territoriale, Servizio Ambiente ed Energia, piazza Costanzi, 2 34100 Trieste;

- Comune di Muggia, Servizio Pianificazione, Ufficio Pianificazione e Urbanistica, piazza Marconi, 1 34015 Muggia (TS);

- Autorità Portuale di Trieste, via K.L. von Bruck, 3 34143 Trieste.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.via.viaambiente.it](http://www.via.viaambiente.it) e sul sito dell'Autorità Portuale di Trieste all'indirizzo [www.porto.trieste.it](http://www.porto.trieste.it).

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente ed alla Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSA@pec.mipaambiente.it](mailto:DGSA@pec.mipaambiente.it).